



Servizio Sanitario Nazionale
 Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
 P.IVA e C.F. 02570930848
STAFF DIREZIONE GENERALE
COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE
 E-mail: comitatoconsultivoaziendale@aspag.it
 Tel: 0922/407201- Fax : 0922/407200

VERBALE N. 10 DEL 21 Febbraio 2017

Il giorno **21** del mese di **Febbraio**, dell'anno **2017** alle ore 16,00, nella sala Formazione sita al piano terra dello stabile dove ha sede il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Agrigento, al Viale della Vittoria n. 321, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale, giusta convocazione N. 120 del 13 febbraio 2017.

Alle ore 16,15 sono presenti i seguenti componenti :

- 1) Dott. Giuseppe Graceffa nella qualità di Presidente;
- 2) Dott. Pieremilio Vasta Presidente dei CC.CC.AA. della Regione Sicilia;
- 3) Dott. Vincenzo Terzi Presidente CCA ASP di Messina;
- 4) Dott. Rizza Pierfrancesco Presidente CCA ASP Siracusa;
- 5) Dott.ssa Sacchi Gabriella Referente Strutture Esterne RCS ASP AG;
- 6) Dott. Galletto Maurizio Referente Strutture Interne RCS ASP AG;
- 7) Dott.ssa Maria Anna Bonsignore nella qualità di componente;
- 8) Sig.ra Vella Maria nella qualità di componente;
- 9) Dott.ssa Giovanna Riolo nella qualità di delegata LILT;
- 10) Sig.ra Angela Parisi nella qualità di componente;
- 11) Sig. Caramazza Carmelo nella qualità di delegato ANMAR;
- 12) Sig.ra Caterina Santamaria nella qualità di delegata AUSER AG
- 13) Sig. Domenico Contino nella qualità di componente;
- 14) Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo con funzioni di Segretaria;

Aprè la seduta il Presidente del CCA dott. Giuseppe Graceffa il quale dà il benvenuto al Dott. Pieremilio Vasta, al Dott. Vincenzo Terzi ed al Dott. Pierfrancesco Rizza e li ringrazia per la loro presenza ma anche per essere venuti a dare sostegno a tutti i componenti del CCA nella loro attività.

Mette in chiaro, sin da subito, la posizione di disagio che ha il CCA nei confronti dell'Azienda in quanto, sin dal suo insediamento, non è stato mai preso in considerazione e nemmeno coinvolto nelle scelte di politica sanitaria portate avanti dall'Azienda Sanitaria.

Esprime la sua amarezza per l'assenza del Direttore Generale Dott. Salvatore Lucio Ficarra, il quale aveva dato la sua disponibilità a partecipare all'incontro odierno ma che alla fine non si è presentato senza avvisare i componenti; considera il gesto dei vertici aziendali come un'offesa per gli illustri partecipanti che sono venuti da zone lontane della Sicilia.

Prende la parola la delegata dell'Associazione Auser di Agrigento, Caterina Santamaria la quale dichiara che vive uno stato di amarezza, di disagio e di difficoltà come componente del CCA, poiché manca una reale interlocuzione con la Direzione Aziendale a causa della scarsa considerazione che viene data al CCA dal suo primo insediamento.

Racconta lo scarso rilievo che è stato dato all'evento che ha visto la presentazione della Rete civica della salute all'opinione pubblica ed aggiunge che la stragrande maggioranza delle Istituzioni Rappresentative di questo territorio non sanno cos'è .

Sperava che ,dopo il sollecito che l'Assessorato alla salute aveva dato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie nel dare maggiore considerazione ed il giusto valore ai CC.CC.AA. , qualcosa cambiasse; non c'è stato mai un invito al Presidente del CCA a partecipare alle riunioni fatte dai vertici aziendali per la programmazione delle politiche sanitarie da attuare.

Chiede aiuto al Presidente dei CCCCAA della Regione Sicilia, Dott. Pieremilio Vasta di aiutare il CCA dell'ASP di Agrigento a riappropriarsi dei poteri riconosciuti dalla legge affinché possa avere il ruolo che gli compete.

Interviene il Dott. Amico Giuseppe, Direttore del Distretto Sanitario di Base di Agrigento, il quale informa i presenti che è stato mandato dal Direttore Generale Dott. Salvatore Lucio Ficarra a dare i saluti ai presenti.

Prende la parola Il Presidente del CCA Dott. Giuseppe Graceffa , il quale intanto invita i componenti del CCA ad impegnarsi ed organizzarsi meglio nel loro operato e svolgere un ruolo di sentinelle dei disservizi all'interno delle strutture sanitarie ; poi ringrazia il Presidente Vasta ed i Presidenti dei CCA di Messina e Siracusa per la collaborazione offerta .

Successivamente interviene il Dott. Vasta il quale inizia a proiettare le informazioni che sono state messe in rete, le così dette pillole informative, dalla Rete Civica della Salute , che messe tutte insieme danno la consapevolezza della pluralità dei temi ed una prima concreta dimostrazione di ciò che potrebbe essere la RCS.

Proietta delle slide che riguardano il percorso nascite, la gravidanza, la donazione del sangue, il portale costruire salute, la campagna per le prevenzioni dei tumori, le diagnosi precoci, educazione stradale, i farmaci equivalenti, le campagne sulle vaccinazioni, le infezioni da meningite, le donazioni, farmaci gratuiti del primo ciclo terapeutico, la talassemia, uso dell'alcol, ondate di calore, prevenzione degli incidenti domestici, informazioni sulle politiche della famiglia come il bonus energia, allattamento al seno, il piano triennale della prevenzione, sensibilizzazione al tabagismo, la rete dell'ictus e la rete dell'infarto.

Si sta promuovendo una campagna di informazione per il migliore utilizzo del Pronto Soccorso, dei percorsi alternativi ad esso ,dei punti di primo intervento, le guardie mediche ,le disfunzioni di mal funzionamento che non fanno decollare i sistemi alternativi.

Nella provincia di Agrigento poco si è fatto per sviluppare la RCS, attualmente esistono 1.600 cittadini informati a fronte degli 8.000 potenziali previsti nel progetto regionale.

A Catania invece si è fatto un ottimo lavoro perché si è lavorato con le scuole, con i Comuni, attraverso le liste dei docenti e delle famiglie.

Si sono realizzati numerosi protocolli di intesa con Associazioni, Istituzioni ed Organizzazioni attraverso una campagna di informazione capillare ed incisiva.

Esiste uno strumento informativo di conoscenza importante che è il bollettino mensile che viene fatto già da sei anni , dove vengono pubblicate tutte le iniziative fatte in ciascuna ASP.

Vengono date informazioni sui nuovi decreti e sulle nuove direttive in materia sanitaria.

Esiste un nuovo strumento della rilevazione della qualità percepita ,dove si può dare voce alle persone, occorre fare le valutazioni per migliorare i servizi.

Attraverso lo strumento della qualità percepita si ha conoscenza dei servizi offerti e del loro funzionamento. E' necessario fare la valutazione delle performance individuali e qualitative ed ancorare la valutazione di risultato alle indennità.

In seguito interviene l'Avv. Vincenzo Terzi il quale espone ai presenti il ruolo e la funzione dei CC.CC.AA. in seno alle Aziende Sanitarie Provinciali.

Considera la non partecipazione del Direttore Generale alla seduta odierna del CCA uno scollamento con i vertici aziendali.

Prende la parola il Dott. Giuseppe Amico il quale esprime in generale il suo pensiero sul ruolo del CCA e ci resta male che quello attuale ha difficoltà ad interloquire con i vertici aziendali.

Da la sua disponibilità a rappresentare al Direttore Generale Dott. Ficarra il disagio del CCA all'interno dell'Azienda e promette di dare il proprio contributo a migliorarne il ruolo.

Interviene la Sig.ra Bonsignore Maria Anna Presidente dell'AIL di Agrigento, la quale denuncia le condizioni critiche in cui versa il Pronto Soccorso del P.O. di Agrigento, mette in risalto il ruolo del medico di famiglia nel dare le giuste informazioni ai pazienti sull'esistenza dei Punti di Primo intervento i quali sono molto efficaci a dare le giuste risposte ai cittadini utenti.

In seguito interviene il Dott. Vasta il quale ringrazia il Dott. Amico per la sua disponibilità e per l'aiuto che darà al CCA a migliorare i rapporti ed il ruolo all'interno dell'Azienda.

Informa il Dott. Amico sugli strumenti utilizzati dal CCA dell'ASP di Catania e sul successo realizzato ed incita i presenti ad accompagnare il CCA verso un percorso di convincimento.

Interviene il Dott. Rizza il quale dice che nel Piano Attuativo aziendale sono obbligatori dei passaggi: evidenziare le criticità, ottenere dei fondi e fare dei Piani di miglioramento per migliorare i servizi.

Successivamente interviene il Dott. Galletto Maurizio, Responsabile della Qualità aziendale, il quale spiega ai presenti il percorso e le attività svolte dal suo ufficio in materia qualità aziendale.

A seguire chiede la parola il Sig. Caramazza il quale mette in risalto il problema annoso della Reumatologia e della difficoltà di incontrare il Direttore Generale per esporgli le problematiche.

Dice che all'interno del Reparto di Medicina ci sono notevoli difficoltà nella organizzazione del lavoro in quanto mancano tante unità mediche; è necessario che l'Azienda si confronti con le Associazioni di volontariato per migliorare la propria offerta sanitaria.

Alle 17,30 il Dott. Terzi dice ai presenti che prende atto della mancanza di colloquio tra CCA e ASP ed aggiunge che occorre farsi rispettare; presentarsi come dei collaboratori, essere occhi ed orecchie dell'Azienda, presentarsi preparati, competenti e garbati. Far cambiare idea all'Azienda che il CCA non è un corpo estraneo ma un Organo che fa proposte sane e concrete.

Incoraggia i presenti ad avere un atteggiamento positivo e propositivo e confida nell'aiuto del Direttore Amministrativo e del Direttore del Distretto Sanitario dell'ASP di Agrigento ad aprire un capitolo nuovo di collaborazione reciproca con il CCA.

Alle 17,45 Caterina Santamaria informa tutti che il CCA non è stato messo nelle condizioni di operare all'interno dell'Azienda, non gli è stato dato il giusto valore di strumento innovativo ed importante.

Aggiunge che è interesse del Direttore Generale mettere il CCA nelle condizioni di intervenire su tutte le politiche sanitarie dell'Azienda.

Il Presidente Vasta interviene dicendo che il CCA deve essere invitato a tutti i Collegi di Direzione perché è previsto dalla legge.

Alle 18,00 il Presidente del CCA dell'ASP di Agrigento Dott. Giuseppe Graceffa chiude i lavori con l'auspicio di migliorare i rapporti con la Direzione Aziendale per salvaguardare l'interesse dell'ammalato.

Letto confermato e sottoscritto

La Segretaria Verbalizzante
(Dott.ssa M.Giovanna Tuttolomondo)

Maria Giovanna Tuttolomondo

Il Presidente del CCA
(Dott. Giuseppe Graceffa)

Giuseppe Graceffa